

La domanda presentata dalla società Silciment di Udine. Salvador: «Piccole concessioni per aggirare la Via»

Ghiaia, i numeri del business

La Regione conferma asporti per 254mila metri cubi. E una richiesta di oltre 2 milioni

Torna alla ribalta la questione dello sghiaimento di fiumi e torrenti montani. A riaccendere il caso la risposta fornita ieri dall'assessore regionale Gianfranco Moretton a un'interrogazione presentata dal consigliere regionale Maurizio Salvador (Udc), che chiedeva lumi sul numero complessivo di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati nell'ultimo periodo per il ripristino dell'officiosità di Cimoliana, Chialedina e Cellina. In parole povere, quanti e quali interventi sono stati realizzati in vallata per il prelievo di inerti. Sotto la lente anche il numero di questi progetti assoggettati alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, rispetto a quelli autorizzati col semplice screening, una procedura più breve, solitamente legata a motivazioni di urgenza e di Protezione civile e senza particolari verifiche ambientali. È emerso che negli ultimi due anni sono stati autorizzati, semplicemente con lo "screening", quindi senza ricorrere alla Valutazione di impatto ambientale (Via), sette progetti, per un totale di 254mila metri cubi di ghiaia asportata e trasportata a valle attraverso l'unico percorso attualmente utilizzabile, passando quindi per Claut, Cimolais, Erto e Casso e Longarone, stante l'impossibilità di transitare per Barcis, dove vige un'ordinanza di divieto per i Tir, firmata sulla

base dell'oggettiva impossibilità del passaggio dei bisonti della strada per le strette viuzze del centro. Moretton ha, inoltre, riferito che altri tre progetti sono stati assoggettati al Via, per un totale di altri 203mila metri cubi. Interessante anche la risposta fornita rispetto alla domanda della Silciment di Udine, che ha chiesto di poter estrarre un volume totale di 2milioni 160mila metri cubi di ghiaia: confermato, quindi, lo spauracchio dello sghiaimento mostre che tutta la valle teme. «Da tempo vado sostenendo che sulla vicenda dello sghiaimento la Giunta Illy ha assunto un atteggiamento poco trasparente, fatto di piccole concessioni che consentono di bypassare la procedura di Via - ha commentato Salvador - Lo scopo che mi sono prefissato con l'interrogazione è quello di dimostrare come, in questi due anni, si sia voluto, attraverso più concessioni, tutte di modesta quantità di ghiaia da asportare, aggirare il meccanismo e le procedure di valutazione ambientale, proseguendo in questa miope politica che non affronta i problemi globali e reali dello sghiaimento e del come realizzarlo nel suo complesso senza creare disagi alla popolazione residente. Mi riferisco alla realizzazione di una viabilità alternativa o a forme di trasporto diverse dai Tir, che evitino il collasso dell'Alta Valcellina».

Lorenzo Padovan